

Dentista

~~Scari~~ Fortunato

Via Salestro, 8

Padova

Dentista

Pigi Fortunato

Via Palestro 8

Genova

Roma, 9 feb. 1938

Greggio sig. Faggi;

Ho trasmesso il  
suo caso, sulla scorta delle copie  
che mi ha lasciate, e debbo com-  
fermare che ciò che manca,  
ed è pur troppo essenziale, è  
la registrazione del suo diploma  
estero in un Comune del Regno.

Per ~~la~~ usufruire della legge  
del 1915 occorre far registrare  
il diploma nel Comune dove  
da un mese si aveva la propria  
residenza. Solo così si acquistava  
il diritto all'abilitazione, diritto  
che si intende oggi di far  
vivere.

Conosco un caso simile al  
suo. Un dentista di piemontese

non pare registrarsi  
il diploma; ma trovo  
un medico condotto e quindi  
anche ufficiale sanitario di  
un piccolo paese che gli  
rilascia la dichiarazione  
seguente: « Il sottoscritto dichiara  
d'aver nel 1919 ~~ricevuto~~ ~~da~~  
abilitato il sig. Calda Calda ad  
esercitare l'odontoiatria nel  
comune di X dove ~~era~~ il sottoscritto  
era ufficiale sanitario e ciò  
in base <sup>al Decreto Luogotenenziale</sup> alla legge 22 agosto 1915  
che consentiva ai diplomati all'<sup>estero</sup>  
rimpatriati in causa e conseguenza  
della guerra, di esercitare nel Regno.  
Le sarebbe utile anche

(nel caso che non si trovasse  
un ex-medico condotto) ma  
dichiarazione di un ~~ex-istituto~~  
annuale ~~di~~ <sup>ex-segretario</sup>  
dichiarare <sup>quanto segue</sup> che ~~il~~ <sup>il sottoscritto</sup>  
ritiene che il diploma estero del  
sig. Fizzi consegnato nel Montenegro  
il 25 marzo 1913, è stato  
registrato nel Comune di X  
dove il sottoscritto era segretario  
annuale, nell'anno 1919 <sup>oppure</sup>  
1920) e ciò ~~per~~ <sup>di</sup> dietro ~~il~~ <sup>di</sup> Fizzi  
del Fizzi ~~che~~ <sup>che</sup> intendeva  
usurpire delle disposizioni  
del Decreto Luogotenenziale 22  
agosto 1915 per l'esercizio  
nel Regno della professione a  
cui era ~~stato~~ <sup>stato</sup> abilitato  
all'estero. 77



Se ella trova modo di  
procurarsi ~~una~~ <sup>una</sup> di queste ~~lettere~~ ~~lettere~~  
dichiarazione, si può ~~presentare~~  
~~con~~ ~~molto~~ ~~di~~ ~~presentare~~  
sperare di superare le  
altre ~~lettere~~ lacune. Ma se  
non si prova la registrazione,  
ogni tentativo è destinato  
all'insuccesso.

Mi tenga informato  
e accolga i miei saluti.

---

Pizzi Fortunato  
Via Palestro, 8

Padova

Q  
Eccellenza

Q  
rasi della Sua prescisa  
sta bene, spero quanto pri-  
ma di poterle procurare il  
certificato richiesto.  
Sarà mia premura farle  
pervenire a V. Ecc.<sup>za</sup> appena  
mi fossesse.

Con profonda deferenza e le pigo  
i miei distinti ossequii e  
mi professo di V. Ecc.<sup>za</sup>  
Dev.  
Piero Ferrarato

11-2-1938

MUNICIPIO DI NAPOLI

4° SEZIONE QUARTIERE STELLA

Il sottoscritto certifica che, da atto notario esistente in questo Ufficio, risulta che il Signor FORTUNATO PIZZI fu Giovanni e fu Bolognesi Ernesta d'anni 40 domiciliato a Ru dove in Via Seminario n.5 Chirurgo Dentista durante gli anni 1912-13 recavasi spesso all'estero e principalmente a Cettigne, per ragioni professionali, e che lo stesso, nel 1914 è rientrato in Italia a causa della guerra, dovendo in seguito prestar servizio militare.-

A richiesta dell'avvocato Zingaropoli Valentino nell'interesse di Fortunato Pizzi.-

Napoli 9 marzo 1923

Visto

Il Vice Sindaco  
f.to (illegibile)

Il Segretario Capo  
f.to (illegibile)

R. Prefettura di Napoli- Visto per la sola legalizzazione della  
firma del Vice Sindaco Sig. Sagnulo- Napoli 10 marzo 1923-

p. il Prefetto  
f.to (illegibile)

Padova 12/ Maggio 1916

Dichiaro io sottoscritto che il Signor PIZZI FORTUNATO si trova da anni presso il mio Gabinetto Stomatologico nell'Ospedale Militare di Riserva S. Giustina, in qualità di meccanico - dentista.-

Egli è un buonissimo professionista che eseguisce molto bene qualsiasi lavoro di protesi dentale perché apprese quest'arte fin dalla giovinezza e si perfezionò all'estero.-

Potrebbe essere utilissimo un Reparto Stomatologico, oltre che come tecnico, anche come aiuto del Capo Reparto stesso perché conosce egualmente bene il lavoro di Gabinetto.-

Tanto per la verità

Il Capo Reparto

Dott. Luigi Zanini

Padova 12/ Maggio 1916

Dichiaro io sottoscritto che il Signor PIZZI FORTUNATO si trova da anni presso il mio Gabinetto Stomatologico nell' Ospedale Militare di Riserva S. Giustina, in qualità di meccanico - dentista.-

Egli è un buonissimo professionista che eseguisce molto bene qualsiasi lavoro di protesi dentale perché apprese quest'arte fino dalla giovinezza e si perfezionò all'estero.-

Potrebbe essere utilissimo un Reparto Stomatologico, oltre che come tecnico, anche come aiuto del Capo Reparto stesso perché conosce egualmente bene il lavoro di Gabinetto.-

Tanto per la verità

Il Capo Reparto

Dott. Luigi Zanini

Copia

(Andiana, 26-2-38)

Il sottoscritto dichiara  
di avere nel 1919 autorizzato  
il sig. Pippi Fortunato ad esercitare  
l'odontoiatria nel Comune di  
Bovolenta, dove il sottoscritto  
era medico condotto ed Off. Sanitario,  
e ciò in base al Decreto Ingegn.  
21 agosto 1915 che consentiva  
ai diplomati all'estero, riimpa-  
trati in causa e conseguenza  
della guerra, di esercitare nel  
Regno

Dott. Mariago Donato Angelo

Vist. vid. firmum.

Investi di Andiana

26-2-38

Luigi Benatti  
Odontoiatra

(mantova)

Abighe

Eccellente Bonomi

Roma

Indirizzato a Vostro Eccellente  
il Dentista Pizzi gentilmente d. Pado-  
va, che abbisogna d. essere legal-  
mente assistito per sistemare le  
sue posizioni professionali.

mi è grata l'occasione  
per porgere all' Eccellente Vostre  
i miei più devoti auguri

devot. <sup>mo</sup> Luigi Benetti

19 Dic. 1937 -

*Pizzi Fortunato*  
MECCANICO - DENTISTA

*Via Palestro, 8 - (Lazzaretto)*

*Padova*

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
si attesta l'autenticità della  
firma del Sog.  
Roma Marzo 1923 d'Ordine del  
Ministro

ROYAUME DE MONTÈNEGRO - Au Nom De Sa MAJESTÉ  
N I C O L A S I<sup>o</sup>  
PAR LA GRÂCE DE DIEU ROI DE MONTÈNEGRO  
NOUS MINISTRE DE L'INTERIEUR

Vu les titres produits par M Pizzi Fortunato fils de Giovanni et de Bolognesi Ernesta né à Spradella (Italie), le 22 Janvier 1883 et le résultat des EXAMENS de l'ETAT subis le 4 5 et 6 Mars 1913 sur les matières suivantes:

| N.o<br>d'Ordre | MATIERES D'EXAMEN                 | Notes obtenues<br>sur trente |
|----------------|-----------------------------------|------------------------------|
| 1              | Anatomie humaine générale         | 28                           |
| 2              | Physiologie générale              | 27                           |
| 3              | Anatomie spéciale de la bouche    | 26                           |
| 4              | Pathologie spéciale de la bouche  | 26                           |
| 5              | Hygiène                           | 25                           |
| 6              | Prothèse dentaire                 | 28                           |
| 7              | Clinique des affections dentaires | 28                           |
| 8              | Dentisterie opératoire            | 30                           |

Nous Le Proclamons

CHIRURGIEN - DENTISTE

Et Nous Lui conférons le droit d'exercer la profession mentionnée ci-dessus dans tout le territoire de l'ETAT MONTÈNEGRO.-

Comme témoignage Nous Lui délivrons le présent DIPLOME.-  
Donné à Cettigne, le 25 mars 1913

Le Ministre de l'Intérieur  
P<sup>o</sup> I.S. Plamenatz

Visto per l'autenticità della firma di S. Giovanni Plamenatz, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno del Regno del Montenegro apposta sul presente Diploma - ROMA 21/9/1922 p. il CONS.GEN. M. Tomiche

# Gabinetto Dentistico Benatti

Corso Vitt. Em., 30 - Ostiglia - Corso Vitt. Em., 30

li 29 Nov. 1937 - XVI:

eccellente Benoni

Rome

Ho letto con piacere e con interesse  
una copia del ricorso che ha fatto per Brianzo,  
e mi felicito con Lei tanto per lo stile un po'  
coibito, quanto per le ferree argomentazioni con  
le quali ha chiuso in una mossa le motivazioni  
del Sindacato milanese.

Con un simile elaborato, Brianzo  
potrà attendere serenamente l'immenso  
Villani.

Ho poi una lettera di certo Patti  
Ferdinando di Padova - (Via Paludro 8) che mi prega  
insistentemente di consigliarlo e indurlo per  
risolvere il suo caso. Non so perché si mi  
volge proprio a me, ma si veda che le vicende  
professionali vissute in - ha creato una notorietà  
immediata e di cui ormai fatto volontieri e  
meno. Ad ogni modo, da quanto capisco si

crede d. un diploma al mentore, e prima  
di fare il suo nome e indirizzabile, vorrei avere  
la Sua approvazione o meno.

Per intanto ardevo d. avere maggiori  
informazioni sulle condizioni mercati, professionali  
ed economiche.

In attesa d. un suo cenno m. i  
presto l'occasione per porgere i miei più distinti  
ossequi.

Suo devot.<sup>mo</sup>  
Luigi Benetti

P.S. Per quella mia pratica personale io non ho più seguito  
molto, e pur sempre di mettere il cuore in pace, perché  
i chiedo che deve avere un bel conto qualche ostacolo.  
Il mercato attualmente non vi che proprio nessun dignità  
con un 22; ma un duole invece molto nei suoi confronti;  
perché se avessi saputo anche benevolmente la situazione  
di tante difficoltà e ostacoli, non avrei interessato  
la Sua Persona alla parte un conto legato da un  
debito immenso d. devote gratitudine, alcuni d.  
vivissima ammirazione.

Voglio dunque perdonarmi e credervi

Suo devot.<sup>mo</sup>  
Luigi Benetti

Excelleza

Con la presente ho l'onore  
di farle pervenire il certifi-  
cato di registrazione  
del Diploma.

Con somma deferenza e col  
Mittimo ossequio di V. Ecc. 24

mi profetto

Dev. te  
P. Fortunato

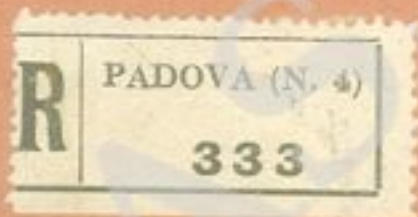
Padova 9-3-1938: VIII

*Sua Eccellenza*



*Av. <sup>to</sup> Tram*

*Piazza della Libertà*



*Roma*

Mi fente  
Pizzi Farneto  
Via Quirino  
Padova



*due copie in bianco*  
N.° Directorio del Sindacato Fascista  
dei Medici della Provincia di Padova

Il sottoscritto, Pizzi  
Fortunato fu Giovanni, ~~ha~~ fa  
istanza perche, in conformita'  
all'art. 3 del Regio Decreto-Legge  
5 marzo 1935 X III N. 184, <sup>convertito nella</sup> ~~legge~~  
<sup>legge 27 maggio 1936, N. 983,</sup>  
~~si~~ venga iscritto all'elenco  
transitorio dei dentisti abilitati  
a continuare l'esercizio della  
professione.

A tale fine ha l'onore  
di esporre al cotesto Sindacato  
quanto segue:

Il sottoscritto, che ~~per~~ ~~già~~ già  
negli anni ~~già~~ della prima  
giovinetta aveva praticato gabinetti  
dentistici acquistando le prime

cognizioni di adunata a tra, <sup>2</sup> volle  
conseguire all'estero un diploma  
che lo abilitasse alla professione  
~~allora nota la sua~~  
~~allora vent'anni e trent~~

professione. Così nel 1913 ~~fu~~  
~~sottoscritto ancora~~ ~~allora~~ ~~sottoscritto~~ ~~appena~~  
~~10 anni~~ egli poté sostenere  
a Betigne nel Montenegro ~~di~~  
esami di Stato con esito favorevole  
e ottenere quindi il diploma  
di Chirurgo-Dentista in  
data 25 marzo 1913, diploma  
che qui si allega debitamente  
vistato. (Allegati N. 1)

Il sottoscritto rimase all'estero  
~~nella sede~~ nel ~~1913~~ con l'intenzione  
di usufruire del suo diploma  
~~estero~~ e <sup>di</sup> trovare una proficua

sistemare nei paesi che,  
come il Montenegro, davano  
piena validità al suo titolo. In  
nell'estate del 1914 scoppiava  
la guerra europea, e il sottoscritto  
~~che aveva allora 17 anni e~~  
~~che aveva l'obbligo di~~ le  
dovette lasciare i Balcani dove  
il conflitto ebbe la sua prima  
origine. Naturalmente egli si  
diresse verso l'Italia, dove  
lo richiamavano anche i suoi  
doveri militari, compiendo  
proprio allora i ventun'anni.  
[che egli si sia recato all'estero  
e poi nel 1914 sia rientrato  
in Italia in conseguenza e a  
causa della guerra, fornisce  
una prova non dubbia la dichiara-  
zione del Segretario Capo del Comune

di Napoli attestante l'esistenza  
di un atto notorio, secondo  
il quale Pippi Fortunato « è iscritto  
in Italia <sup>nel 1914</sup> (causa della guerra  
dovendo in seguito prestare  
servizio militare »). (Allegato n. 2)

Giunto in Italia il sottoscritto  
adempi sempre assiduamente i  
propri obblighi militari. Fu,  
in considerazione delle sue  
capacità di ~~dentista~~ odontoiatra  
e del suo diploma conseguito  
all'estero egli venne assegnato  
al Gabinetto <sup>Stomatologico</sup> ~~dentario~~  
del Ospedale di Pineriva di S.

Giustina di Padova, dove il  
capo reparto Dott. Luigi Fanini  
gli fu lasciato nel maggio 1916  
un lusinghiero attestato che  
qui si allega. (Allegato n. 3)

5

Limita la grande guerra, e il  
sottoscritto pensa di usufruire  
del suo diploma nella città  
e provincia di Padova, dove  
come militare adetto all'ospedale  
di riserva di S. Giustina, aveva  
avuto modo di fare qualche  
conoscenza.

Al sottoscritto era noto che, con  
Decreto Luogotenenziale 29 agosto  
1915 N. 1301, ~~si era~~ consentiva ai  
sanitari diplomati all'estero  
e rimpatriati a causa e in  
conseguenza della guerra, di eserci-  
tare la professione a cui il <sup>estero</sup>  
diploma ~~di~~ estero li abilitava.  
Quella disposizione legislativa  
faceva obbligo di far registrare  
il diploma nel Comune dove

6  
si intendeva di esercitare, <sup>con</sup>  
che il sottoscritto avendo deciso  
di ~~ap~~ esercitare, come prima  
sede nel Comune di Bovolenta  
(<sup>prov. di Padova</sup>) <sup>si</sup> <sup>reco</sup> in quel Comune per  
che a mezzo dell'ufficiale  
sanitario lo si autorizzasse  
ad esercitare la professione  
in base e in conformità  
al predetto Decreto <sup>Subgovernativo</sup>  
22 agosto 1915. Il Comune aderì  
alla richiesta, e di tale adesione  
il sottoscritto si è ora  
provvata la prova mediante  
una dichiarazione del Dott. Mario  
Donati Angelò che nel 1919 <sup>1919</sup>  
medico condotto e ufficiale  
sanitario del Comune di  
Bovolenta. Da quella dichiarazione  
che qui si allega (Alleg. N. 4) si

può desumere che quel buomo  
- o per esso il suo egregio  
ufficiale sanitario - ~~ha~~  
verificato che nel sottoscritto  
erano tutti i requisiti per  
assumere della ~~la~~ disposizione  
legislativa del 1915.

in base alla legge del 1915

Naturalmente autorizzato  
ad esercitare <sup>liberamente e legittimamente</sup> l'odontoiatria, il sottoscritto  
ha esercitato in tutto  
e paese finché, sopra ogni  
le disposizioni di legge <sup>del 22 marzo</sup> 1923,  
dovette proseguire il suo esercizio  
con gli accorgimenti e i ripieghi del caso.

Tenuto che ~~era~~ ora è inter-  
venuto un fatto nuovo che suffrag  
la domanda del sottoscritto e la  
conferisce la più chiara legittimi-  
tà. Il testo beni delle Leggi  
Sanitarie, emanato con Decreto  
27 luglio 1934 n. 1265, ha fatto

~~stato~~ rivivere, nel suo articolo  
 367, ~~la~~ ~~vecchia~~ antica abitazione  
 già consegnata dal sottoscritto  
~~caso come si~~ e della quale il  
 sottoscritto si è valso libera-  
 mente e notoriamente dal  
 1919 fino al 1925.

Infatti l'art. 367 del citato  
 Testo Unico, dispone che i dentisti

che furono un tempo abilitati,  
in virtù di disposizioni anteriori  
all'ottobre 1924, debbono ~~essere~~ ritenersi  
tutt'ora abilitati all'esercizio ~~professionale~~  
professionale. In altre parole,

In altre parole, la nuova disposizione dice che coloro che furono  
abilitati un tempo, lo restano.

Su questa interpretazione della nuova legge, si è rimasti  
alcun tempo perplessi. Ma è intervenuta la Magistratura nel  
suo più alto consesso. Provocata dal caso di Luigi Benatti, la  
Cassazione del Regno, col suo giudicato del 10 novembre 1936  
N. 675, ha sentenziato che il dentista che « sia stato abilitato  
in seguito alla legge del 1915, e che abbia esercitato nel Re-  
gno pubblicamente e notoriamente per più anni, si debba rite-  
nere tutt'ora abilitato ».

Il sottoscritto è stato abilitato in conformità alla legge del  
1915, di cui ha adempiute ~~le~~ le prescrizioni, e perciò ha  
diritto, secondo l'interpretazione della legge dichiarata dal più  
alto Consesso competente, al riconoscimento della sua abilita-  
zione professionale, e quindi all'iscrizione nell'elenco transi-  
torio dei dentisti abilitati.

+ + +

Brevi delucidazioni possono distinguere  
qualsiasi dubbio circa il buon  
diritto del sottoscritto ad ottenere  
in virtù di una disposizione  
transitoria, e cioè di una ~~transitoria~~  
disposizione di sanatoria, la sua  
iscrizione nell'elenco dei dentisti abilitati.

10

Si è ~~fabbricata~~ sollevato il dubbio  
se, ai fini dell'abilitazione  
consentita dalla citata legge  
del 1915, sia valido il diploma  
prodotto ~~preesistente~~ <sup>conseguito</sup> nel  
Montenegro. E difatti una  
Commissione speciale ebbe  
a negare la validità dei  
diplomi montenegrini, sia  
di quelli della École Dentaire.

Ma contro tale decisione  
è insorto il massimario  
Giuseppe Arrivabene, amministratore  
del Regno, con la sentenza  
4 ottobre 1929 del Consiglio  
di Stato. Secondo quel giudizio,  
che ormai è irrevocabile,  
l'esame del titolo

deve essere incontrario a quello  
formale senza scendere a quello  
del suo valore intrinseco, perché  
 a tale facoltà non è sanzionata  
 dalla lettera del Decreto Legge, né  
 può essere implicitamente rivo-  
 nosciuta, tanto più che contrasta  
 con la ~~dis~~ genesi della differenziazione  
 e con i precedenti legislativi.

Che tale sentenza sia  
 ormai decisiva e prova la  
 circolare recente che il Ministero  
 degli Interni ha mandato  
 ai Prefetti perché facciano  
 presente ai Sindacati medici  
 la nuova situazione che  
 si è venuta creando ~~effettiva~~  
 per la

12  
ormai definitivamente interpretato  
l'art. 1067 del  
Cost. Unico della Legge Sanitaria.

Intanto il sottoscritto non  
dubita che questo Sindacato  
vorrà accogliere la sua  
domanda e vorrà iscriverlo  
nell'elenco dei transitori dei  
dentisti abilitati.

~~Stefano Corvino~~

~~San, 10 febbraio 1938~~

Torino, ... marzo 1938

Si allegano ancora, perche <sup>14</sup>  
prescritti dall'articolo primo  
del R. Decreto 8 ottobre 1936 XIV  
N. 1874, i seguenti documenti:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato di cittadinanza italiana;
- c) attestato comprovante il pieno  
godimento dei diritti civili;
- d) certificato generale del casellario  
giudiziario;
- e) certificato di buona condotta  
morale e politica;
- f) ~~o~~ certificato di residenza.

~~certificato~~

Documenti allegati

19

1. Diploma di Chirurgo. Dentista  
rilasciato a Catigone il 25 marzo  
1915.
2. Atto notorio esistente nel Munic-  
pio di Napoli e attestante  
che Pigi Fortunato è un  
rimpatriato a causa di guerra.
3. Certificato 12 maggio 1916  
del dott. Luigi Ferrini attestante  
l'attività del Pigi nel Gabinetto  
Stomatologico dell' Ospedale  
Militare di S. Giustina in  
Padova.
4. Dichiarazione del Dott.  
Mario Donato Angelo, già  
medico ~~di~~ condotto e ufficiale  
sanitario del Comune di  
Bovolenta attestante che  
Pigi Fortunato è stato abilitato  
all'esercizio ~~della~~ della professione in  
base e in conformità alla legge 22 agosto 1915.

Roma, 23 May 38

Gregorio Pizzi,

Le restituisco  
il documento che Ella mi ha  
mandato. Credo che la dichiara-  
zione del dott. Marino Donato  
equivale alla prova della  
registrazione del titolo. E da  
che il documento non vada  
smarrito al Sindacato. Se ne  
prenda magari una copia  
autentica.

A parte le mandi la bozza  
di istanza che Ella deve  
far scrivere su carta  
de bollo (credo da L. 4 ma per  
maggiore sicurezza adatti la carta  
da L. 6) e poi, firmata da Lei,  
presentarla al Sindacato.  
Essa va corredata dai L.  
documenti che sono <sup>tutti</sup> presso di

Lei ~~esce in forma facoltà~~  
e dei quali io ho giu-  
la copia.

Inoltre deve presentare  
sei documenti prescritti per  
l'iscrizione e di cui troverà  
l'elenco in calce all'istanza.

Dei <sup>quattro</sup> documenti b, c, d,  
e, ~~g~~ debbono essere di data  
non anteriore a tre mesi.

Mi tenga informato  
delle sue pratiche.

Naturalmente se il Sindacato  
Medico di Padova si rifiuterà  
come è prevedibile, di iscrivere  
ocorrerà far ricorso alla  
Commissione Centrale per le  
Professioni Sanitarie presso il  
Ministero degli Interni.

Con i migliori saluti.

1

Ill.mo Direttorio del Sindacato Fascista  
dei Medici della Provincia di Padova,

Il sottoscritto, Pizzi Fortunato fu Giovanni, fa istanza perchè, in conformità all'art. 3 del Regio Decreto Legge 5 marzo 1935 - XIII N. 184, convertito nella legge 27 maggio 1936, n. 983; venga iscritto nell'elenco transitorio dei dentisti abilitati a continuare l'esercizio della professione.

A tale fine ha l'onore di esporre a cotesto Sindacato quanto segue :

Il sottoscritto, che già negli anni della prima giovinezza aveva praticato gabinetti dentistici acquistando le cognizioni di odontoiatria, volle conseguire all'estero un diploma che lo abilitasse alla professione. Così nel 1913 egli poté sostenere a Cettigne nel Montenegro gli esami di stato con esito favorevole e ottenere quindi il diploma di Chirurgo Dentista in data 25 marzo 1913, diploma che qui si allega debitamente vistato ( allegato N. 1 )

Il sottoscritto rimase all'estero con l'intenzione di usufruire del suo diploma e di trovare una proficua sistemazione nei paesi che, come il Montenegro, davano piena validità

al suo titolo. Ma nell'estate del 1914, scoppiava la guerra Europea e il sottoscritto dovette lasciare i Balcani dove il conflitto ebbe la sua prima origine. Naturalmente egli si diresse verso l'Italia, dove lo richiamavano anche i doveri militari, compiendo proprio allora i ventun anno.

Che egli si sia recato all'estero e poi nel 1914 sia rientrato in Italia in conseguenza e a causa della guerra, fornisce una <sup>non</sup>provavdubbia la dichiarazione del Segretario Capo del Comune di Napoli, attestante l'esistenza di un atto notorio, secondo il quale Pizzi Fortunato «è rientrato in Italia nel 1914 a causa della guerra dovendo in seguito prestare servizio militare» (Allegato N. 2)

Giunto in Italia, il sottoscritto adempì scrupolosamente i propri obblighi militari. Anzi in considerazione delle sue capacità di odontoiatria e del suo diploma conseguito all'estero egli venne assegnato al Gabinetto Stomatologico dell'Ospedale Militare di Riserva di S. Giustina a di Padova, dove il capo reparto Dott. Luigi Zanini gli rilasciò nel maggio 1916 un lunghiero attestato che qui si allega ( allegato N. 3 )

Finite la grande guerra, il sottoscritto pensò di usufruire del suo diploma nella città e provincia di Padova, dove come militare addetto all'Ospedale di Riserva di S. Giu-

stina, aveva avuto modo di fare larghe conoscenze.

Al sottoscritto era noto che, con decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915 N. 1341 si consentiva ai sanitari diplomati all'estero e rimpatriati a causa e in conseguenze della guerra, di esercitare la professione a cui il diploma estero li abilitava.

Quella disposizione legislativa faceva obbligo di far registrare il diploma nel Comune dove si intendeva di esercitare, così il sottoscritto avendo deciso di esercitare, come prima sede nel Comune di Bovolenta ( Prov. di Padova) si recò in quel Comune perchè a mezzo dell'Ufficiale sanitario lo si autorizzasse ad esercitare la professione in base e in conformità al predetto Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915. Il Comune aderì alla richiesta, e di tale adesione il sottoscritto si è ora procurata la prova mediante una dichiarazione del Dottor <sup>che nel 1919 era medico condotto</sup> Marigo Donati Angelo <sup>ve</sup> ufficiale sanitario del Comune di Bovolenta. Da quella dichiarazione che qui si allega ( allegato N. 4 ) si può desumere che quel Comune - e per esso il suo egregio ufficiale sanitario - ha verificato che nel sottoscritto erano tutti i requisiti per usufruire della disposizione legislativa del 1915.

Naturalmente, autorizzato in base alla legge del 1915 ad esercitare liberamente e legittimamente l'odontoiatria, il

sottoscritto la esercitò in modo pubblico e palese, ~~in~~ fin-  
chè, sopraggiunte le disposizioni di legge del 22 marzo 1923;  
dovette proseguire il suo esercizio con gli accorgimenti e  
i ripieghi del caso.

Senonchè ora è intervenuto un fatto nuovo che suf-  
fraga la domanda del sottoscritto e le conferisce la più  
chiara legittimità. Il Testo Unico delle Leggi Sanitarie  
emanato con Decreto 27 luglio 1934 N. 1265, ha fatto ri-  
vivere nel suo articolo 367, la antica abilitazione già conse-  
gnata dal sottoscritto e dalla quale il sottoscritto si è  
valso liberamente e notoriamente dal 1919 fino al 1923.

Brevi delucidazioni possono distruggere qualsiasi dubbio circa il buon diritto del sottoscritto ad ottenere, in virtù di una disposizione transitoria, ossia di una ~~xxxx~~ disposizione di sanatoria, la sua iscrizione nell'elenco dei dentisti abilitati.

Si è sollevato il dubbio se, ai fini dell'abilitazione consentita dalla citata legge del 1915, sia valido il diploma prodotto conseguito nel Montenegro. E infatti una Commissione speciale ebbe a negare la validità sia dei diplomi montenegrini, sia di quelli della Ecole Dentaire.

Ma contro tale decisione è insorto il massimo Consesso Amministrativo del Regno con la sentenza 4 ottobre 1929, del Consiglio di Stato. Secondo quel giudizio che ormai è irrevocabile l'esame del titolo deve essere circoscritto a quello formale senza scendere a quello del suo valore intrinseco, perché " tale facoltà non è sancita dalla lettera " del Decreto Legge, ne può essere implicitamente riconosciuta, tanto più che contrasta con la genesi della disposizione e con i precedenti legislativi ".

Che tale sentenza sia ormai decisiva è prova la circolare recente che il Ministero degli Interni ha mandato ai

Prefetti perchè facciamo presente ai Sindacati medici la nuova situazione che si è venuta creando per la ormai definitiva interpretazione, data dalla Corte di Cassazione, all'art. 367, del Testo Unico delle Leggi Sanitarie.

Pertanto il sottoscritto non dubita che codesto Sindacato vorrà accogliere la sua domanda e vorrà iscriverlo nell'elenco transitorio dei dentisti abilitati.

Padova, ..... marzo 1938(XVI)

DOCUMENTI ALLEGATI

- 1) Diploma di Chirurgo-Dentista rilasciato a Cettigne il 25 marzo 1913.
- 2) Atto notorio esistente nel Municipio di Napoli e attestante che Pizzi Fortunato è un rimpatriato a causa di guerra.
- 3) Certificato 12 maggio 1916 del Dottor Luigi Zanini attestante l'attività del Pizzi nel Gabinetto Stomatologico dell'Ospedale di S. Giustina in Padova.
- 4) Dichiarazione del Dottor Marigo Donato Angelo, già medico condotto e ufficiale sanitario del Comune di Bovolenta attestante che Pizzi Fortunato è stato abilitato all'esercizio della professione in base e in conformità alla legge 22 agosto 1915.

Si allegano ancora, perchè prescritti dall'articolo primo del Regio Decreto 8 ottobre 1936 - XIV N. 1874, i seguenti documenti :

- a) certificato di nascita;
- b) certificato di cittadinanza italiana;
- c) attestato comprovante il pieno godimento dei diritti civili;
- d) certificato generale del casellario giudiziario;
- e) certificato di buona condotta morale e politica;
- f) certificato di residenza.

ROMA

Ufficio Succursale 29)

Assegno L. \_\_\_\_\_ N. 109

Mittente \_\_\_\_\_

Destinatario \_\_\_\_\_

Destinazione \_\_\_\_\_

Tassa L. \_\_\_\_\_ Espresso L. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

È vietato includere valori nelle raccomandate  
L'Amministrazione non ne risponde.



Lees

Lee



VISITATI  
L'ITALIA

Av. <sup>to</sup> *vanoe* *Bonno*

*Passo con Libertà n. 4*

*Roma*



Mi fero  
P. Fortunato  
Via Palestro n. 8  
Padova

2  
Eccellenza

Con la presente ho l'onore  
di comunicarLe che ho ricevuto  
la raccomandata, che bene,  
ora mi procurerò i documenti  
di rito, ed appena mi passerà  
il tutto farò pervenire al  
Sindacato Medico.

Con la mia doverosa  
ringraziare V. Ecc. per la  
cortese premura.

Con la massima deferenza e con  
tutto l'atteggiamento di V. Ecc. la mi  
presto

Dev. Lep. Ferdinando

Q  
D. U. C. L. L. A.

Ho l'onore con la presente di  
comunicare a V. E. <sup>2a</sup> che  
col giorno 2 corr. m. ho consegnato  
al Direttorio del Tribunale  
Medico della Provincia di Fg  
dove l'istanza con tutti i do-  
cumenti relativi, il quale  
si prometterà entro tre mesi.  
Appena avrò qualche respon-  
so sarà mia premura tenere  
informato V. E. <sup>2a</sup>.

Con tutto l'attegno e deferenza  
di V. E. <sup>2a</sup> mi profetto Dev. le  
Pispi Fortunato

Ecellera

Con somma riconoscenza  
lo l'onore di comunicare a  
V. Eccellenza per l'interessamento  
a mio riguardo, e con mio  
ringraziamento, che finora nessun  
na risposta da parte del Tirolo  
contro meo, anzi sono stato  
a sollecitare or sono 15 giorni.  
Lo consegnai tutti i documenti  
credo il 2 Aprile scorso, quindi  
sarebbe circa un mese e me-  
zo, ma risposero che entro il  
frattempo deliberavano e mi

faremo pervenire il responso,  
non mi resta che attendere in  
tal caso solleciterò il mio  
vo fra una giurisdizione di giur  
mi.

Ad ogni modo sta bene  
quanto V. Ecc<sup>la</sup> mi scrive  
prima che scada il termine  
sara mia premura informar  
La.

Con ringraziamento e ricono  
scenza debbe al mio dovere.

Con tutto l'ossequio di

V. Ecc<sup>la</sup> mi professo

Dev<sup>to</sup>

Pizzi Fortunato

18-5-1938: XVI

*Pavona. Via Palestro N. 7.*

*Sua Eccellenza*



*Av. - Franco Bonomi*

*Piazza della Libertà N. 4*

*Roma*

Mittente  
Pierri Fortunato  
Palestina  
Lavora



Quellena

Ho l'onore con la presente  
di far pervenire a V. Ec.<sup>ca</sup>  
appena in possesso la mia parte  
del Giudicato Mezo, e mi  
fanno lo squittio che mi ha  
sì notificato a mezzo l'offi-  
ciale giudiziario Alvaro do  
m. c. l. s.

So attendo che V. Ec.<sup>ca</sup> mi  
comunichi quanto <sup>debo</sup> fare?  
e sarà mia premura obbedire  
fare.

Con tutta devozione e col mes-  
simo affetto di V. Ec.<sup>ca</sup> mi professo

Def. <sup>no</sup> Ped. Fortunato

8-6-1938

Padova - Via Galvani n. 1

*Sua eccellenza*



*M.<sup>to</sup> Franco Bonomi*

*Piazza della Libertà n. 4*

*Roma*

Mittende  
Pizzi Fortunato  
Via Palestro 8  
Padova



Inviata il  
20 giugno 1898  
con una  
del 41 corso al  
Figli.

Venuto anche  
la lettera del  
Linda e a te.

Inviata il  
10 giugno 1918  
copia  
del 41 corso al  
Figli.

Unita anche  
la lettera del

Ammin. delle Poste e dei Telegr.  
Corrispondenza raccomandata



Assegno L. \_\_\_\_\_ N. 633  
Mittente \_\_\_\_\_  
Destinatario \_\_\_\_\_  
Destinazione \_\_\_\_\_  
Tassa L. \_\_\_\_\_ Espresso L. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

È vietato includere valori nelle raccomandate  
L'Amministrazione non ne risponde.

Quell'ora

Ho l'onore di comunicare  
con la presente a V. E. sa  
che ho sempre <sup>in</sup> attesa di que-  
sto ufficiale giudiziario che mai  
non viene. Sono stato anche  
al Sindacato Medico, a chiede-  
re, e mi dissero che la pra-  
tica è stata fatta. D'atten-  
dere, tutti i documenti.  
Si trovano sempre presso  
al Sindacato Medico.  
Appena mi sarà notifi-  
cata la delibera a messo

ufficiale giudiziario ha fatto  
pervenire a V. Ecc.<sup>la</sup>

Con tutto il corteggiamento e devo-  
zione di V. Ecc.<sup>la</sup> mi  
professo

Devo

Parsi Pasternato

Favara 21-5-1938. XVI

- Via Palestro N. 8 -

Cuellerza

Ho l'onore di comunicare  
a V. Ecc. che ho ritrovato  
i documenti che si trovava  
no presso al Sindacato Me  
dio. Interpellato il Segretario  
del Sindacato, riguardando l'Al  
fuciale Giudiziale di sicuro  
non si è fatto vedere, mi  
dette che ormai fatto la  
lettera rilasciata dal  
Sindacato, che feci pervenire  
/.

Q. V. Cu. se un'ita fosse  
i istat. art. 101:

Preveduto, date le condi-  
zioni in cui sono rimasti  
di farlo subito presente  
a V. Cu. in attesa  
in caso di qualche  
chiaramento, di cui mi  
tengo onoratamente tenuto  
a disposizione.

Cordiali - rispettos. ossequi  
e doveri di V. Cu. da  
un profetto

Def.           

Piselli postumato

28-6-1938

Padova. Via Palestra 178

Roma, 1° luglio 1938

Gregorio Faggi;

Ieri con lettera raccomandata le ho mandato:

- a) originale della notifica del Sindacato Medico;
- b) bozza del ricorso che Ella deve firmare, notificare al Prefetto e al Procuratore del Re e, in originale, mandare a Roma <sup>entro il 7 luglio</sup> ~~entro il 7 luglio~~ dove deve giungere

Vedo ora che Ella ha ritirato i documenti dal Sindacato. Veda se c'è fra i documenti anche la sua domanda. Se non

ci fosse ~~la~~ no ch'èda  
una copia, o se ha  
la boga, ne farria copia.

Farria quindi un fascio  
dei due documenti di cui  
cui alle lettere a b di  
questa mia; aggiunga  
tutti i documenti ritirati  
dal Sindacato, compresa  
la sua domanda in origi-  
nale oppure in copia,  
e mandi tutto a Roma  
all'indirizzo sindacato.

Cordialmente

Fortunato Pizzi Via Palestro 8 Padova

Cuellaera

Ho l'onore con la presente  
di comunicare a V. Ecc. la  
che tutti i miei docu-  
menti sono pervenuti  
al Ministero degli Affari  
esterni; in quanto farò  
ricevuto la ricevuta  
di ritorno.

Con tutto l'attacco e de-  
vazione di V. Ecc. mi pre-  
fesso.

Dei suoi  
Fid. Jostenski

Parigi 8-7-1938

*Via Palestro N. 8*

Cuellar

Come da Sua pregiata  
Ho bene, debbo ritirare  
oggi dall'Ufficio Giudizi-  
rio i documenti, se non  
ven<sup>meno</sup> alla parola data, e  
cosi spero di poter far ser-  
venire al tutto al Mi-  
nistero degli Interni come  
di-<sup>to</sup> carr. n. come segue  
tutti i documenti del Sig.  
Luigi Maria, compreso l'istru-  
zione il ricordo alla Commissione  
Centrale di Torino unita

La lettera rilasciata  
dal Sindacato.

Ringrazio V. Ecc. per la  
cortesissima sollecitudine a cui  
riguardo, di cui me sono sem-  
pre obbligato, ma non dubito  
che la del mio dovere.

Con tutta devozione e con  
tutto l'atteggiamento di V. Ecc. mi

mi professo

Def.

F. Rossi-Fardemata

Padova 27-1938

Via Palestro N. 8

Eccellenza

Con Co. presente ho l'onore  
di comunicare a V. Ecc.<sup>za</sup> che  
Subb. c. miei; Documenti; sin  
dal 7. Luglio si trovano alla  
Commissione Centrale di Sani-  
tà - Ministero degli Interni;  
come già confermato in mio  
precedente comunicazione.

Fra attendo l'esito, e da  
Eccelle Autorità, mi verrà  
dato comunicazione?

!

Allo stesso modo Ecc.<sup>za</sup> io  
mi tengo sempre a Suor  
preziosi ordini; e quando  
V. Ecc.<sup>za</sup> veda che io faccio  
il mio dovere, tutto o in  
parte, mi farà cosa gra-  
dita farmelo sapere.  
Con tutto l'atteggiamento  
e riconoscenza di V. Ecc.<sup>za</sup>  
mi profetto.

Dev.<sup>mo</sup>  
Piss. Fortunato

4-8-1938

Pavova - Via Palestro N. 8

Sua Eccellenza



ME  
LOTTERIA UN BIGLIETTO L. 12

Avv. <sup>to</sup> Franco Bonomi

Cassone del Garda ~~Piazza della Libertà~~

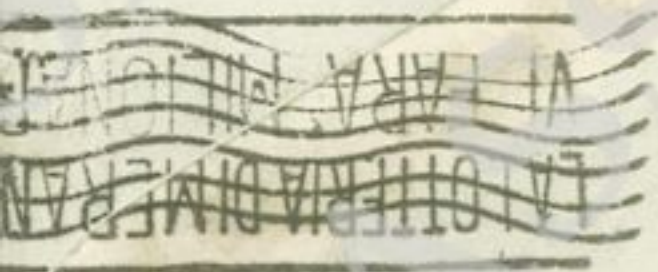
Verona

Bonomi



Mittente

Piselli Fortunato  
Via Palestro 8  
Avovva



Egredo Fifi;

10 agosto 38

ricevo qui, in  
vacanze, la sua lettera.

Il suo ricorso alla Commissione  
Centrale non verrà esa-  
minato subito, giacché  
so che la Commissione è  
andata in vacanza e sarà  
ricorrevata nell'autunno.

Finora <sup>essa</sup> non ha esaminato  
nessun ricorso ~~di~~ per iscri-  
zioni di dentisti nell'albo  
aggiunto, e tutti gli 80  
ricorsi circa che sono  
giunti a Roma attendono

di essere giudicati con criteri  
uniformi che verranno  
stabiliti nelle prossime  
riunioni della Commissione.  
Credo che fino alla fine del  
corrente anno non si potrà  
aver una decisione.

Poiché Ella mi ricorda  
il mio ovario, le posso  
comunicare che per ora  
~~non~~ è sufficiente mi  
mandi in acconto £ mille. Poi  
a seconda dell'esito, liquiderà  
la parcella che ~~costerà~~ nei  
limiti più modesti <sup>manterrà</sup>.

Sp'creda, con i migliori  
saluti,

---

Eccellenza

Ho l'onore di comunicare  
a V. Ecc. che ho ricevuto la  
lettera n. d'ata 8 corr. m. e  
sta bene, solo avrei sperato  
di poter conoscere l'essito in  
più breve termine, facendo  
Mi farei dovere di fare perveni-  
re a V. Ecc.<sup>2a</sup> le lire mille  
appena passate le ferie della  
Madonna d'Agosto, se me lo  
consente cortesemente.  
Pregherei V. Ecc.<sup>2a</sup> di dirmi  
se debbo farle pervenire a Cassone

Del Garda (Verona) Offere  
a Roma.

Con tutto l'attoglio distin

to di V. Ecc. <sup>29</sup> anni po

fesso

Dei. no

Pezzi Fortunato

Pavona 10 agosto 1938

Via Palestro #28 - Padova

Excelenza

W. W. W. W.  
22/09/38

Con ea presente mi prego  
far pervenire a V. Ec. l'as  
segnuo di lire mille  
atteso un cortese cenno  
di conferma.

Con tutto l'assequio  
distintamente mi professo  
di V. Ec. Sa

Off. me

Pisa Fortunato

19 agosto 1938

1.

29-12-1938

Eccellenza

Mi sono con la presente di  
di farle i migliori auguri  
per il C. D. e Le sarò tutto  
grato se mi fosse dato di  
sapere qualche cosa in merito  
alla mia attività.  
Con tutto l'ossequio e ringraziamenti.

Di V. Ec. <sup>Le</sup> mi preff.

De <sup>mo</sup>  
Pissì Fortunato

Padova - Via Palestro N. 8

Eccellenza

Ho l'onore di comunicare  
a V. Ecc.<sup>za</sup> dopo un lungo silenzio  
riguardo il Diploma del Montenegro  
quanto segue.

I documenti si trovano sempre  
presso il Ministero degli Interni  
ma alcuna comunicazione in-  
fervenne in merito. L'altro ieri  
il g. 12 corr. m. con sorpresa fui  
chiamato in Questura dal vice-  
Questore di Padova, e qui subie-  
mo stringente ed insistente interro-  
gatorio tale che dovetti confessare  
come mi procurai tale Diploma,  
e allora compresi che v'era in

il.

corso una richiesta. Il me-  
destore estese un non breve  
verbale, sia <sup>pure</sup> benevolmente  
facendo la cronistoria dei vari  
miei primi anni di appres. Car-  
te, e via via che esentava alla  
maggiore età con diverse  
fasi e variazioni. Collo stesso  
confessa della equivoce conside-  
ra di tale diploma.

Mi disse che essendo presentato  
tale ricorso dopo il 1937 non può  
beneficiare dell'amnistia con-  
cessa in tale anno, quindi dovrà  
subire un procedimento per tale  
reato.

Ecc<sup>sa</sup> questa è la mia posi-  
zione, sapendo quanto Ella con-

coscienza e gentilezza mi forte  
aiuto in questa patria, sempre  
sperando di conseguire la meta  
stentato agognato, mi rivolgo au-  
cuna di cui ne farò sempre  
grato. Se vedesse V. Ecc.<sup>sa</sup> di  
potessi dare qualche buon  
consiglio, nelle presenti condi-  
zioni.

Profondamente riconoscente  
a V. Ecc.<sup>sa</sup> e con vivringrati-  
menti - dico

aff. le  
Unit.

Luigi Forstner

Padova 14-6-1939

Via Palestro n. 8

Eccellenza

Via Talastro 8  
Padova

Con vivo ringraziamento ho l'onore  
di comunicare a V. Ecc.<sup>za</sup> che  
sta bene come da Secreti<sup>pagiato</sup> data  
19 corr. m. Stavo un po' inquieto  
in questi giorni, preoccupato per  
le conseguenze a cui sarei espo-  
sto, ora attendo con più tranqui-  
lità l'esito che ne consegui-  
rà dopo l'istruzione.

Io mi attendo sempre alle  
istruzioni che V. Ecc.<sup>za</sup> vorrà

farmi l'onore di comunicarmi.

Forgo a V. Ecc.<sup>za</sup> più riverenti  
e di gratitudine nonché il mio dove-  
re con tutto l'assoggermi in professio-

Dei ma

Ligi Fortunato

Padova 23-5-1939

Eccellenza.

Ho l'onore di comunicare  
a V. Ecc.<sup>za</sup> quanto segue.  
Innanzi tutto voglio sperare  
che goda buona salute, e for-  
mi i pregi agguingere, che dopo  
tanto silenzio, mi è pervenuto l'editto  
della Commissione Centrale di San-  
tà mi merita al mio diploma  
di chirurgo dentista del Montene-  
gro, di cui avendo copio, un for-  
me, anche questa volta non  
ebbi fortuna. Tuttavia qualcuno  
ed anche più giovani di me otten-  
nero l'abilitazione  
e per sappiamo forse dall'istituto

Le indifferenze e sarà da sperare  
qualche considerazione? Perché  
è posteriore al rapporto della  
Commissione.

Sarò tanto grato a V. Ecc.<sup>sa</sup>  
per vostra onoraria di un  
desiderio meritato? (non c'è  
da sperare?)

Con tutto l'atteggiamento e ringro-  
ramento Jorge e V. Ecc.<sup>sa</sup>  
Fie. cardinali Sabatini e in profetto

Dev. mo

Pizzi Fortunato

Pavona 21-8-1939

Via Palestro N. 8. Padova

0  
Eccellenza

Ringrazio V. E. <sup>per</sup> la  
sollecita risposta, la cui è  
grata e doverosa. Al mio  
modo di vedere ho poca <sup>pa-</sup>  
ranza, e se mai un filo au-  
ra <sup>ci</sup> sia, mi conviene affen-  
<sup>tere</sup> ~~re~~ il giudizio che verrà emesso  
dalla Corte di Cassazione.  
Quello che mi grava sul  
capo, è l'incognita del giu-  
dizio finale sul diploma?!

Con viva riconoscenza e con  
fetto l'ossequio di V. Ecce  
mi professo

Devot. mo

Pizzi Fortenato

Pedova - 31. 8. 1939

D. J. Cu<sup>da</sup> dimenticos una  
casa, Catto m. e stato  
notificato il 9. 12 agosto  
1939. is sono stata attento.

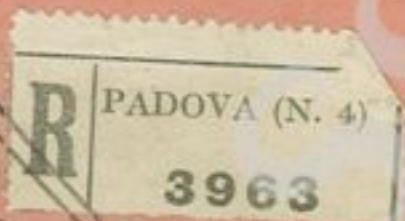
*Quell'ora*



*Avv. Franco Bonomi*

*Volta Mantovana*

*Passo della Libertà n. 4*



*(Prov Mantova)*

*Roma*

*Costantino*

Mittente  
Pizzi Giuseppe  
Via Palestro 11

Parigi



IN NOME DI SUA MAESTA'  
VITTORIO EMANUELE III°  
per Grazia di Dio e volontà della Nazione  
RE D'ITALIA  
IMPERATORE D'ETIOPIA

La Commissione Centrale per gli esercenti le pro  
fessioni sanitarie, costituita a norma del R.D.L. 5 marzo  
1935 n. 184, convertito nella legge 27 maggio 1935 n.983,  
è così composta:

- 1) Presidente S.E. CARUSO DOMENICO
- 2) Componente On. CARAPELLE ARISTIDE
- 3) " Prof. GAIFANI PAOLO
- 4) " Comm. TEDESCHI FRANCESCO
- 5) " Comm. BERARDI CORRADINO
- 6) " Dott. BONIFAZI ARMANDO
- 7) "
- 8) "
- 9) "

ha pronunciato nell'adunata del 19 dicembre 1938 XVII°  
la seguente

D E C I S I O N E

sul ricorso prodotto da Pizzi Fortunato fu Giovanni,  
residente in Padova, Via Palestro n. 8

## F A T T O

Con deliberazione 24 Maggio 1938/XVI°, il Direttorio del Sindacato Prov. Fascista dei Medici di Padova respingeva la domanda presentata da Pizzi Fortunato per ottenere l'iscrizione nell'elenco aggiunto dei dentisti abilitati.

Il rigetto era fondato sulla considerazione che il diploma conseguito dall'istante il 25 marzo 1913 a Cettigne (Montenegro) non poteva ritenersi sufficiente a fargli ottenere la richiesta iscrizione.

Contro tale provvedimento il Pizzi ha prodotto a questa Commissione tempestivo e regolare ricorso, facendo presente che dal complesso dei documenti esibiti a corredo della domanda d'iscrizione risulta ben chiara come egli conseguì a suo tempo l'autorizzazione provvisoria prevista dal Decr. Luog. 22/8/1915 n. 1311, e come, data l'interpretazione dell'art. 367 del T.U. delle leggi sanitarie fatta dalla Corte di Cassazione nel ricorso Benatti, egli abbia pieno diritto ad ottenere l'iscrizione nell'elenco aggiunto dei dentisti abilitati.

Ha contredetto il Direttorio del Sindacato in

interessato chiedendo il rigetto del ricorso

D I R I T T O

E' pacifico che il ricorrente non possiede i requisiti normali voluti dall'art.5, numero 4 e 5 del R.D.L. 5 marzo 1935 n. 184, per ottenere l'iscrizione nell'albo.

La questione preliminare ed assorbente, è dunque quella di vedere se il ricorrente abbia titolo alla iscrizione nell'elenco aggiunto in virtù di disposizioni transitorie.

Un altro punto è pacifico in linea di fatto: ossia che il ricorrente non ha mai ottenuto una legale abilitazione di carattere definitivo e permanente ad esercitare in Italia la professione d'odontoiatra.

Qualunque possa essere stato il valore del titolo da lui conseguito all'estero, è certo che non basta possedere tale titolo, anche se per avventura esso fosse valido, occorrendo anche, per il legittimo esercizio in Italia, una legale abilitazione conseguita in virtù di disposizioni anteriori al

R.D.L. 16 ottobre 1924, n. 1755 (art. 367 = lett.a)  
del T.U. delle leggi smitarie.

Egli, infatti, tanto davanti al Direttorio quanto in questa sede, fonda la sua domanda ex novo esclusivamente nel citato art. 367 lett. a.-

Ma questo Collegio ha ritenuto e dimostrato in precedenti analoghi casi ( decisione n. 80 del 14 novembre 1938 su ricorso Ariano) l'invocata disposizione transitoria del Testo Unico non ha alcun carattere innovativo, limitandosi essa a dichiarare che coloro i quali erano già legalmente abilitati mantenevano il diritto all'esercizio professionale.

Ora, poichè, come s'è detto, è fuori discussione che il ricorrente non ha conseguito una legale abilitazione di carattere definitivo e permanente ad esercitare nel Regno la professione d'odontoiatra, e poichè i termini perentori posti dalle leggi anteriori al R.D.L. 16/10/1924, n. 1755 (decr. luog. 22/8/1915, n. 1311, e R.D.L. 22/3/1923, n.795) sono ormai da lungo tempo scaduti, è certo che il ricorrente non può vantare alcun titolo per esercitare l'odontoiatria senza il possesso della laurea in medicina data o confermata da una R. Universi

tà del Regno.

PER TALI MOTIVI

La Commissione suddetta respinge il ricorso come sopra esposto da Pizzi Fortunato.

Così decisa nell'adunanza suddetta

IL RELATORE

Fto Berardi

IL PRESIDENTE

Fto Caruso

IL SEGRETARIO

Fto Morrìca

Depositate in Segreteria per la pubblicazione il

31 maggio 1939 XVII°

IL SEGRETARIO

Fto Morrìca

Per c.c.: IL SEGRETARIO

Fto Morrìca

MUNICIPIO DI PADOVA